

## PRIMA MUNICIPALITÀ

# Etichette per le revisioni, ignorato il volere della Giunta

«Oramai è diventato pericoloso anche solo passeggiare per le strade di Napoli». Così il presidente della prima Municipalità di Chiaia, **Fabio Chiosi**, commenta il sequestro dell'area di viale Dohrn a causa dello stato in cui versano i lampioni



della luce ritenuti a rischio caduta. «Ieri mattina - dichiara il coordinatore cittadino di An - mi sono recato in viale Dohrn, insieme alla polizia municipale, per verificare lo stato dell'impianto di illuminazione. Ho potuto riscontrare che alcuni pali presentano le basi arrugginite e addirittura piegate. Ciò - commenta Chiosi - significa che le verifiche effettivamente sono state effettuate superficialmente o, peggio ancora, non sono state proprio effettuate. Tutto ciò è gravissimo e presuppone che i responsabili si siano sentiti forti di una grande impunità, visto che, nonostante la disgrazia della morte della signora Di Capua, non si sono neanche degnati di procedere a verifiche serie. Inoltre - continua il presidente - il 19 gennaio scorso la Giunta della Municipalità, su proposta dell'assessore Boccalatte, approvò una delibera con la quale si chiedeva all'amministrazione comunale di apporre targhette metalliche su ogni palo revisionato, con tanto di data dell'intervento e codice della squadra di operai. Ma questa delibera, approvata anche dal Consiglio, è rimasta lettera morta, ed è stata ignorata dal Comune di Napoli. Questa amministrazione -conclude indignato Chiosi - è davvero giunta al capolinea. Ogni giorno la città deve avere a che fare con il dilettantismo ed il menefreghismo degli amministratori di palazzo San Giacomo che, francamente, hanno davvero stancato tutti i cittadini». Dello stesso avviso anche l'assessore alla prima Municipalità con delega alla Manutenzione Alberto Boccalatte:

«L'amministrazione comunale sa fare solo interventi "spot" e annunci roboanti per una questione di visibilità ma non porta avanti una programmazione seria. Già domani - continua Boccalatte - proporremo l'intervento di una task force per controlli su tutto il territorio in termini di manutenzione e maggiore trasparenza per ciò che viene fatto, così da tranquillizzare i cittadini».